

Gesù ti chiama per nome

- **ADESSO**
 - + La prima vocazione è **credere** (fidarsi, affidarsi, non trattenere la vita, non giocare in difesa, non cercare a tutti i costi la sicurezza)
 - + La prima vocazione è “**vivere in Cristo**”: come Lui, con Lui, grazie a Lui, per Lui.
 - + Adesso: senza perdersi nei rimpianti o nei rimorsi. Senza farci condizionare dai calcoli e dalle pretese.
- **IN MOVIMENTO**
 - + non avere paura delle **battaglie interiori**
 - + mantieniti **in cammino** (in ogni aspetto della nostra vita: pensieri, giudizi, lavoro, affetti...)
- **CREATURA-CREATORE**

Le mani di Dio stanno lavorando in noi. Lui lavora per farci fiorire
- **CHI IO?**

Dio è misericordioso: **si spinge oltre ciò che meritiamo** perché ciascuno di noi possa avere più di quello che merita.
- **LUCE E TENEBRA**
 - + Gesù ci **tira fuori dalla tenebra**
 - + Gesù lavora per **tirar fuori la mia vera identità**
- **CROCE**
 - + Gesù **ci attrae** dalla croce
 - + Gesù ci chiama a **stare sulla croce** come ha saputo stare lui: con piena fiducia ed infinita dedizione
- **PIETRO**
 - + Incontro Gesù nella **Parola e nei Riti**
 - + Sono chiamato a **mostrare Gesù. CHIAMATI AD ESSERE TRASPARENTI.**

Vangelo di Matteo capitolo 9

Salito su una barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco, gli portarono un paralitico steso su un letto. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati». Allora alcuni scribi cominciarono a pensare: «Costui bestemmia». Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché mai pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa dunque è più facile, dire: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere in terra di rimettere i peccati: alzati, disse allora il paralitico, prendi il tuo letto e va a casa tua». Ed egli si alzò e andò a casa sua. A quella vista, la folla fu presa da timore e rese gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini. Andando via di là, Gesù vide un uomo, seduto al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre Gesù sedeva a mensa in casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e si misero a tavola con lui e con i discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Perché il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù li udì e disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».